

PLAYLIST



10 / LIFESTYLE

DOVE ANDIAMO A
LEGGERE OGGI?

di Annalisa Piersigilli

La crisi rischiava di svuotarle. La creatività di alcuni imprenditori coraggiosi le ha fatte rinascere. Sono le edicole e le librerie che attirano il pubblico con corsi di scrittura, appuntamenti d'arte e incontri di poesia

Per contrastare un periodo di crisi, la regola chiave è ormai solo una: reinventarsi e creare una community a cui offrire nuovi servizi. È questa la strada intrapresa dalle edicole, nell'occhio del ciclone di un periodo nero che dal 2013 a oggi le ha ridotte da 18.077 a 14.370 punti vendita (dati Fenagi Confesercenti). E anche per le librerie non tira un buon vento, da quando Amazon ha fatto il suo ingresso nel mercato del libro. «Per reggere la concorrenza, bisogna offrire ai clienti lettori un'esperienza d'acquisto alternativa» spiega Romano Montroni del comitato didattico della Scuola per librai Umberto e Elisabetta Mauri di Venezia (scuolalibrauem.it). «I titoli sono uguali dappertutto: quello che rende un bookshop diverso dall'altro sono le persone che ci lavorano e che sanno suscitare la curiosità dei lettori. Non tanto esponendo le novità o i bestseller, che ormai si trovano anche al supermercato, ma proponendo i cataloghi di singoli editori, anche quelli piccoli e medi, che pubblicano libri raffinatissimi. Il mestiere del libraio è fatto anche di questo» continua l'esperto. Chi ti consiglia volumi e riviste può

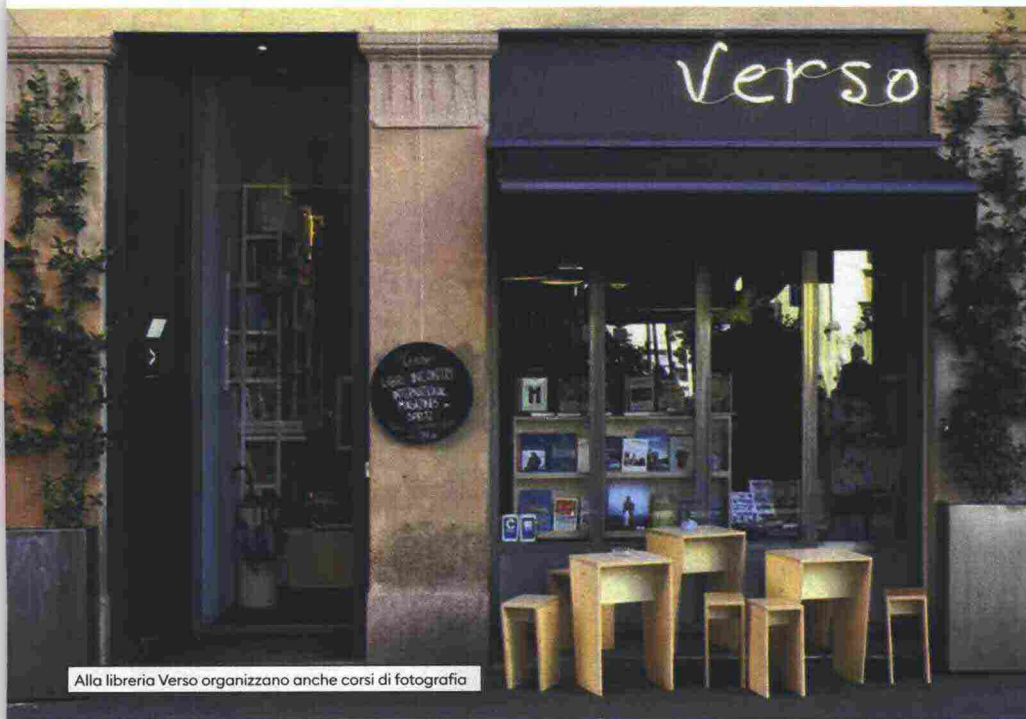
fare una grande differenza. Come succede a Palazzo Roberti, una libreria speciale anche per la location. Siamo in uno stabile del Settecento di Bassano del Grappa (Vi), gestito da tre sorelle appassionate che su due piani hanno creato sale di lettura dove organizzano anche concerti e i frequentati appuntamenti del Tè con i libri, un club dove tutti hanno letto lo stesso libro e si scambiano pareri (palazzoroberti.it). «Solo così si diventa un punto di riferimento per la comunità dei lettori» aggiunge Montroni.

La rivincita della carta Anche chi lavora in edicola sta imparando a distinguersi, per esempio offrendo al cliente una varietà di magazine indipendenti e libri d'arte, che spaziano dal design alla moda fino ad architettura e viaggio. In genere sono titoli stranieri, pubblicazioni indipendenti, che spesso non puoi acquistare nemmeno online. L'Edicola 518 di Perugia, "un chiosco ribelle per gli amanti della bella carta", è nato sulle spoglie di uno storico giornalaio cittadino e ha fatto di questa selezione specia-

**PIACCONO LE
EDICOLE-BISTROT E LE
LIBRERIE-CAFFETTERIE
DOVE VOLUMI
E RIVISTE DIVENTANO
LA LOCATION
D'ATMOSFERA PER
UN APERITIVO
O UNA COLAZIONE**

DONNAMODERNA.COM

PLAYLIST



Alla libreria Verso organizzano anche corsi di fotografia

**IN GIRO PER L'ITALIA
CON I LIBRAI**

Con la Guida tascabile alle librerie italiane viventi (Edizioni Clichy, 15 euro) puoi farti un viaggio per tutto il Paese, da Alghero ad Aosta, attraverso mini-interviste ai librai che resistono alla crisi e continuano a fare il loro lavoro con passione. Le domande sono interessanti e originali, da "Qual è il personaggio letterario che rappresenta la tua clientela?" a "Usciti dalla tua libreria bisogna andare assolutamente...?". E alla fine della guida c'è anche una classifica di titoli tutti da leggere e tutti, naturalmente, consigliati dai librai.

le il suo punto di forza, il tutto concentrato in soli quattro metri quadrati di superficie. «Noi abbiamo sempre fatto un grande lavoro di scouting. All'inizio, cercavamo in giro per il mondo le pubblicazioni più interessanti. Oggi, che siamo più conosciuti, molte proposte ci arrivano dalle piccole case editrici e noi scremiamo quelle che ci rispecchiano meglio» racconta Antonio Brizioli, uno dei quattro soci (edicola518.com). «Dal 2018 abbiamo anche una "finestra" sulla Laguna di Venezia, con un corner delle nostre riviste dentro Declare, un negozio di design, vendiamo anche online e apriamo punti vendita temporanei all'interno delle più importanti fiere d'arte e dell'editoria indipendente». Trasversale e 2.0: è questo il futuro delle edicole?

Tutti insieme nelle cabine di lettura Oltre al contenuto, anche gli spazi possono essere ripensati, creando dei format ibridi come la libreria-caffetteria o l'edicola bistrot. Ci si trova per l'aperitivo alla Libreria Verso a Milano (libreriaverso.com) che ai clienti offre anche corsi di fotografia e scrittura, incontri di poesia, oltre a reading e laboratori. A Roma, invece, l'esperimento più interessante è quello dei ragazzi di Erno, che sta per Edicola romana non ordinaria, ed è una galleria d'arte dove puoi acquistare libri e riviste, ma anche ordinare una birra artigianale (facebook.com/edicolaerno). Mood Libri e Caffè (moodlibri.it), a Torino, si definisce "un ambiente di cultura e riposo, di eventi sonori e visivi di risto-

ro e concentrazione". Agli scaffali ricolmi di libri si affiancano tavolini da bar dove fermarsi a sfogliare una guida di viaggio o un volume di fotografie con un calice di vino in mano. Non è finita: hanno anche una stanza che affittano per feste di laurea. E nell'era dei social non poteva mancare il negozio di libri che include una cabina di lettura da affittare se ci si vuole appartare per leggere in pace e scattare delle foto: si chiama Mr B's Emporium (mrbsemporium.com) ed è a Bath, in Inghilterra. *The Guardian* l'ha inserito nelle top ten delle librerie più belle al mondo.

Chioschi che offrono anche il wifi L'altra faccia delle edicole che vogliono riconquistarsi una fetta di pubblico è quella social. Pagare una bolletta o ritirare il pacco di un corriere: sono solo due dei servizi che oggi offrono alcuni chioschi dei giornali. Come se fossero delle portinerie di quartiere. C'ha pensato l'edicola La porta accanto di Roma, che ai suoi clienti offre anche il wifi (laportaaccanto.com). Per ora unica in Italia, la Social press point, a Milano, è invece gestita da una onlus. L'obiettivo è offrire a persone in difficoltà una occasione di riscatto attraverso il lavoro (comunitanuovacoop.it). La chiamano anche "edicola dei sogni" perché ogni mese i clienti possono contribuire con una offerta libera a realizzare il desiderio di uno dei ragazzi che frequenta la cooperativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA